

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze preliminare (D. Lgs. 81/2008 art. 26)

Roma, 8 settembre 2022

***MITE – Sostituzione UPS
(sede MITE via Cristoforo Colombo 44 Roma)***

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
INIZIATIVA CONSIP	2021/378
COMMITTENTE	SOGEI
INDIRIZZO	VIA MARIO CARUCCI 99 ROMA
DATORE DI LAVORO	DOTT. ANDREA QUACIVI
DATORE DI LAVORO DELEGATO (EX ART. 16 D.LGS.81/08 E S.M.I.)	ING. MICHELE MESSINA
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ING. FABRIZIO FRANCO
MAIL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE SOGEI	SPP@SOGEI.IT
ATTIVITA' CONTRATTUALI	SOSTITUZIONE APPARATI UPS E ATTIVITÀ CONNESSE
DURATA CONTRATTO	24 MESI
AREE DI LAVORO	SEDE MITE VIA CRISTOFORO COLOMBO 44 ROMA
ATTIVITÀ VALUTATE (INTERFERENTI)	MOVIMENTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APPARATI HARDWARE

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

1. PREMESSA

La Valutazione dei Rischi da Interferenze, relativamente alle attività contrattuali che dovranno essere svolte dalla Ditta appaltatrice, di seguito denominato "Fornitore", presso il locale Mite di via Cristoforo Colombo 44 Roma, aventi per oggetto la fornitura di apparati UPS, è stata effettuata in adempimento dell'art. 26 comma 3-ter D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e si prefigge di evidenziare le possibili interferenze che potrebbero scaturire in fase di svolgimento delle attività lavorative e di segnalare le misure più appropriate da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Si precisa che il presente documento, c.d. D.U.V.R.I. preliminare, elaborato da Sogei con la consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione, recante una valutazione dei rischi standard, stimati tenendo conto della natura delle attività contrattuali, potrà essere aggiornato dal soggetto che detiene la giurisdizione dei luoghi di espletamento, di seguito indicato come "Datore di lavoro", riferendolo ai rischi reali ivi esistenti, ai sensi della citata normativa.

Detto documento potrà inoltre essere integrato sulla base del Documento dei rischi specifici per le attività oggetto del contratto, predisposto dalla Società appaltatrice, che è inoltre tenuta a presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I. qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori.

2. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività contrattuali riguardano la fornitura e installazione di sistemi di continuità elettrica (UPS) presso la sede dell'Amministrazione MITE sita in Via Cristoforo Colombo 44 – 00133 Roma (RM), nel rispetto delle specifiche e della tempistica comunicata da Sogei.

La sede del MITE è costituita da un edificio strutturato su diversi piani.

E' presente una sala CED dove sono installati n. 3 armadi rack di rete e diversi armadi rack di distribuzione orizzontale.

All'interno degli armadi di distribuzione sono presenti il cablaggio passivo, gli apparati attivi e i gruppi di continuità (UPS).

È richiesta la sostituzione di n° 20 UPS in tutti gli armadi di distribuzione dei piani ad eccezione del CED.

I nuovi UPS saranno installati all'esterno degli armadi di piano in quanto la profondità degli stessi non consente l'installazione al suo interno.

Per l'alimentazione dei nuovi UPS verrà utilizzata la stessa linea elettrica che alimenta gli UPS esistenti.

Gli UPS rimossi verranno lasciati in consegna all'Amministrazione e non saranno smaltiti.

È richiesto un servizio di manutenzione in garanzia, per 24 mesi.

I servizi richiesti sono elencati in dettaglio all'interno della nota tecnica allegata.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

Per la definizione di interferenza si fa riferimento alla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si precisa che “si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui sarà espletato il lavoro/servizio/fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A tal fine, per la predisposizione del presente Documento, sono stati considerati i seguenti rischi:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi (rischi da contiguità fisica e di spazio);
- rischi immessi dalle lavorazioni del Fornitore (rischi in entrata);
- rischi esistenti nelle aree ove dovrà operare il Fornitore e addizionali rispetto a quelli specifici dell'attività propria (rischi in uscita);
- rischi derivanti da particolari modalità di esecuzione richieste esplicitamente dalla Sogei e che potrebbero comportare rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (rischi da commissione).

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) Sogei richiede i seguenti documenti:

- Certificato CCIAA (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo);
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo). Sogei si riserva di richiedere ulteriori informazioni specifiche riguardo al rispetto delle indicazioni generali contenute nel D.Lgs.81/08 e s.m.i. prima dell'avvio delle attività contrattuali;
- Durc per ogni appaltatore, sub-appaltatore, subaffidatario, lavoratore autonomo.

Il Fornitore dovrà inoltre:

- Elaborare un proprio documento di valutazione del rischio esclusivamente riferito ai soli rischi e modalità organizzative delle proprie lavorazioni oggetto del contratto e aventi impatto interferenziale, con in evidenza l'elenco delle attrezzature, dei prodotti chimici, comprensivi di tutte le relative schede di sicurezza e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati, contenente le informazioni di cui all'Allegato XV 3.2 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.; andrà acquisita analoga documentazione a cura di eventuali ditte sub-appaltatrici e sub-affidatarie.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la predisposizione del presente Documento, si è effettuata una valutazione ricognitiva dei rischi interferenziali, tenuto conto della natura delle attività contrattuali, per individuare eventuali pericoli presenti nelle aree di lavoro dove dovrà operare il personale del Fornitore, pericoli che potrebbero tradursi in rischi per la stessa Ditta.

Ai fini di quanto sopra, Sogei:

- ha ipotizzato, in base alla propria esperienza in materia, le attrezzature che il Fornitore
- utilizzerà per la realizzazione delle attività contrattuali;
- ha ipotizzato che le attività di manutenzione saranno effettuate da personale specializzato;
- ha tenuto conto che il Fornitore dovrà espletare le attività contrattuali all'interno di aree delimitate;
- ha considerato che:
 - le apparecchiature fornite dovranno essere conformi alla normativa vigente che ne regola la produzione, commercializzazione ed utilizzazione e che, in particolare, devono rispettare tutte le prescrizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
 - è fatto obbligo al Fornitore di garantire la sicurezza di quanto fornito, documentando, in particolare, l'eventuale presenza di sostanze nocive o cancerogene
 - le apparecchiature fornite devono essere marcate CE, devono essere corredate di informazioni utili, anche al loro smaltimento integrale o di parti di esse, in conformità con la vigente normativa in materia.
- ha ipotizzato che la viabilità, pedonale e veicolare, all'interno delle sedi di pertinenza, è strutturata in modo tale da non creare situazioni di pericolo;
- ha stabilito che qualora il Datore di lavoro debba effettuare interventi lavorativi nelle aree interessate dall'appalto, saranno preventivamente informati i responsabili del Fornitore e saranno congiuntamente adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali rischi da interferenze;

inoltre:

- nelle aree di transito veicolare e di carico/scarico gli automezzi dovranno circolare a passo d'uomo, rispettando le regole del codice stradale, prestando la massima attenzione all'eventuale presenza di pedoni e altri mezzi;
- la movimentazione di apparecchiature e attrezzature avviene di norma attraverso aree comuni, in cui è prevedibile la presenza di personale di altre ditte, per cui si richiede la massima cautela;
- il personale deve essere informato, formato ed addestrato in relazione alle attività contrattuali, ivi compreso all'utilizzo degli eventuali DPI previsti che è tenuto ad utilizzare e su cui deve essere effettuata regolare manutenzione, ai sensi del D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- il personale deve essere sottoposto a regolare sorveglianza sanitaria, con le periodicità previste dai rispettivi protocolli sanitari, con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

- è obbligatorio rispettare le procedure vigenti nella sede interessata dalla fornitura, compreso i piani di emergenza e primo soccorso sanitario.

Il Fornitore si impegna inoltre a prendere atto delle seguenti misure generali:

- è obbligatorio rispettare la segnaletica stradale e la segnaletica di sicurezza affissa in azienda;
- nelle aree chiuse è obbligatorio rispettare il divieto di fumo, salvo nei locali autorizzati;
- nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale occupato della Società appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (in adempimento dell'art. 18 comma u) del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81);
- il Fornitore dichiara di aver preso visione sul sito internet Sogei della Politica SGSL adottata (<http://www.sogei.it>) sezione Azienda/Governance/Politica SGSL);
- il Fornitore utilizzerà attrezzature di lavoro ed apparecchiature di proprietà o regolarmente noleggiate;
- è vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali.

Il processo su cui si basa la metodologia applicata per eseguire la Valutazione del Rischio parte dall'identificazione dei pericoli o fattori di rischio dai quali possa derivare un danno alla salute e cerca di determinare gli effetti sulla salute a seguito di un'esposizione a tali pericoli.

Nella Valutazione si cerca, inoltre, di individuare la possibile entità dell'effetto sulla salute.

Diviene necessario quindi definire i concetti di pericolo e di rischio che verranno presi in considerazione e quindi utilizzati:

- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente potenzialità di causare danni.
- Rischio: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di esposizione nonché dimensioni possibili del danno stesso.

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla Matrice del Rischio.

I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- Probabilità "P": Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc.);
- Danno "D": potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

La quantificazione e la relativa classificazione del Rischio, che deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti, può essere vista come il prodotto delle Probabilità (P) di accadimento di un evento per la Gravità del Danno (D) conseguente.

Per quanto riguarda le Probabilità di accadimento si definisce una scala di riferimento in relazione ad un legame, più o meno diretto, tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO “P”:

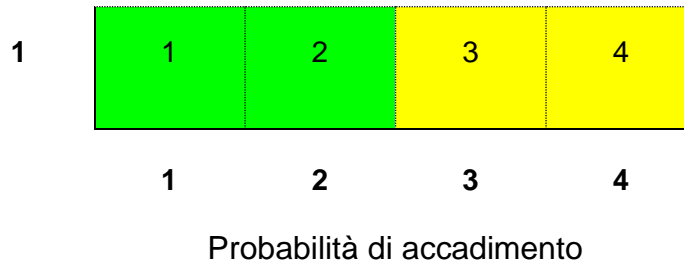
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO “D”:

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore “R” di rischio come riportato nella seguente Matrice dei Rischi:

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8



Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 \leq R \leq 9$	MEDIO
$2 < R < 6$	BASSO
$R \leq 2$	TRASCURABILE

In ottemperanza all'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs.81/08 e s.m.i. che disciplina i casi in cui il Datore di lavoro non coincide con il Committente, Sogei elabora detto documento effettuando una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

L'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Nella tabella seguente sono evidenziati i rischi prevedibili immessi dalle attività del Fornitore, stimati sulla base della natura delle attività contrattuali e della nota tecnica allegata.

Detta valutazione sarà eventualmente aggiornata con le informazioni contenute nel documento dei rischi specifici, redatto dal Fornitore e dalle eventuali ditte subappaltatrici/subaffidatarie.

Le attività potenzialmente interferenti consistono nella movimentazione, installazione e manutenzione apparati hardware.

(Rischi immessi dalle attività del Fornitore)

Fattore di rischio	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione
Rischi trasversali dovuti alla presenza contemporanea di lavoratori di più imprese all'interno delle aree di	Contatto rischioso	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione garantire l'assenza di personale estraneo alle attività contrattuali, eventualmente delimitando le aree

lavoro		pericolose mediante segnaletica di sicurezza
Aree comuni	Incidenti/investimenti lungo le vie di circolazione esterne ed interne utilizzate anche da personale di altre imprese	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione utilizzo di mezzi di trasporto da parte di personale appositamente formato ed addestrato rispetto dei limiti di velocità (a passo d'uomo) e del codice della strada parcheggiare i mezzi nelle aree appositamente assegnate effettuare le manovre in condizioni di scarsa visibilità mediante l'ausilio di personale a terra utilizzando eventualmente la segnaletica gestuale nella movimentazione interna di attrezzature, materiali, apparecchiature ecc, lungo le vie di circolazione interne, assicurare la stabilità del carico e utilizzare mezzi di trasporto dotati di opportune sponde di contenimento non lasciare mai materiali o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito e di esodo il materiale e le attrezzature vanno trasportati in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo da non creare situazioni di pericolo a terzi
Rischio biologico	Smaltimento rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione I rifiuti prodotti dalle lavorazioni devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia
Incendio/esplosione	Presenza di aree classificate; interventi che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione rispetto dell'ordine e della pulizia evitare di ostruire le vie di esodo utilizzo di attrezzature di lavoro conformi alla normativa vigente divieto di fumo
Elettrico	Utilizzo di attrezzature di lavoro elettriche	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione attrezzature di lavoro e apparecchiature conformi alle direttive comunitarie di prodotto, marcate CE ed in buono stato di conservazione utilizzare per l'alimentazione cavi privi di danneggiamenti, strappi o lacerazioni della guaina di isolamento le attrezzature portatili devono essere dotate di doppio isolamento
Fisico	Emissione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione utilizzo di attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle

		emissioni di rumore
Chimico	Inalazione e manipolazione di prodotti chimici pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> informazione e formazione consegnare al Committente e al Datore di lavoro copia delle schede tecniche di sicurezza di eventuali prodotti chimici pericolosi utilizzati seguire diligentemente nel corso delle attività contrattuali le istruzioni contenute nelle predette schede

5. VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le misure individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze sono principalmente di natura organizzativa e gestionale, e saranno concordate e coordinate, prima dell'inizio delle attività contrattuali, col soggetto che detiene la giurisdizione dei luoghi di espletamento delle attività contrattuali (prima riunione di coordinamento/cooperazione).

Inoltre il Datore di lavoro comunicherà le procedure d'emergenza incendi e primo soccorso sanitario che il Fornitore dovrà far rispettare dal proprio personale.

Nelle aree interessate dall'appalto, oltre al personale del Fornitore, possono essere presenti dipendenti dell'Amministrazione finanziaria e di altre ditte appaltatrici, che ivi operano in maniera saltuaria o continuativa.

Fermo restando che il Datore di Lavoro si farà carico di adottare le misure e le cautele più idonee e di indicare le azioni di cooperazione necessarie per il superamento di eventuali interferenze al momento non prefigurabili, si evince che i suddetti rischi interferenziali, generati dal potenziale contatto rischioso fra lavoratori di più imprese all'interno delle aree di lavoro, sono così quantificabili, utilizzando la matrice dei rischi:

Fattore di rischio	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Aree di lavoro e aree comuni, in cui è possibile la presenza di lavoratori di altre imprese	urti/contatto, all'interno dell'area di lavoro e delle aree comuni $R = P \times D = 2 \times 3 = 6$	<ul style="list-style-type: none"> Escludere la compresenza, anche casuale, di soggetti estranei alle attività contrattuali mediante segnaletica di sicurezza/opere provvisoriale (vedi costi della sicurezza) e presidiare le aree pericolose

Dette misure di sicurezza, compreso le riunioni di coordinamento, sono quantificabili come costi della sicurezza, in quanto misure preventive e protettive necessarie per la riduzione dei rischi interferenti, ai sensi dell'Allegato XV punto 4.1 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

La stima di detti costi, non soggetti a ribasso d'asta, viene effettuata in maniera congrua e analitica per voci singole e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica di prezzi o listini ufficiali vigenti.

Per quanto evidenziato, relativamente ai rischi da interferenze, i costi della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari ad € 222 (duecentoventidue/00) così individuati:

- circa n. 2 cartelli di avvertimento – € 5,00 x 2 = € 10 (dieci/00);
- circa 20 metri di catena in PVC di colore bianco/rosso con anelli di diametro non inferiore a 8 mm per la delimitazione di piccole aree di lavoro, compreso fornitura, posa in opera, manutenzione e allontanamento a fine fase di lavoro: € 1,40 x 20 = € 28,00 (ventotto/00);
- circa 4 colonnine in PVC di colore bianco/rosso per il sostegno delle catene, di dimensioni standard (diametro 4 cm e altezza 90 cm), provviste di idonea base di appesantimento in moplen, compreso fornitura, posa in opera, manutenzione e allontanamento a fine fase di lavoro: € 21,00 x 4 = € 84,00 (ottantaquattro/00);
- n.1 riunione di coordinamento - € 100,00 (cento/00).

6. PROCEDURE D'EMERGENZA INCENDI E DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO

All'interno delle sedi di lavoro il personale del Fornitore dovrà obbligatoriamente attenersi alle procedure di emergenza vigenti.

E' fondamentale che tutto il personale operante all'interno dei luoghi di lavoro venga portato a conoscenza delle procedure adottate per la gestione dell'emergenza e dei nominativi e dei riferimenti telefonici di coloro che hanno incarichi specifici in tale gestione.

7. VALIDITÀ E AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente D.U.V.R.I. preliminare, in quanto documento dinamico, potrà essere oggetto di aggiornamento/integrazione, a cura del Datore di lavoro che detiene la giurisdizione delle aree di lavoro (vedi art.26 comma 3-ter D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), prima, ovvero nel corso della esecuzione e, in particolare:

- successivamente alla stipula del contratto, sulla base del Documento dei rischi specifici per le attività contrattuali, predisposto dalla Società appaltatrice, che è tenuta a presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., qualora ritenga in tal modo di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori
- a seguito di eventuali nuovi rischi da interferenze derivanti da attività al momento non valutabili.